



Torino, città d'arte

di Gloria Ciabattoni

Le città d'arte, si sa, sono le preferite dagli italiani per le fughe dei weekend, e Torino è perfetta per una breve vacanza all'insegna dell'arte, della buona cucina e delle "coccole" dolci, nel senso di cioccolato e biscotti ... con una storia alle spalle!

Per comprendere Torino e la sua popolazione, per capire perché questa città è diventata quello che è, ed il ruolo che ha avuto nell'Italia di oggi, insomma per entrare "dentro" alla bellissima Torino, cominceremo visitando i Musei Reali, *un polo museale che comprende **Palazzo Reale** (gioiello della dinastia sabauda, dove risiedette fino al 1865), i **Giardini Reali**, la **Biblioteca e l'Armeria Reale**, la **Galleria Sabauda**, il **Museo Archeologico**, il pian terreno di **Palazzo Chiablese** e la **Cappella del Guarini**, recentemente riaperta in tutto il suo splendore.*

Qui si fa un viaggio a ritroso nel tempo, nell'epoca d'oro della Casa Savoia, ed ecco che fra ori e stucchi, opere d'arte, saloni dove guardando in alto si ammirano soffitti affrescati e ammirando i pavimenti si immaginano coreografici giri di valzer, si arriva all'Armeria Reale, da non perdere se si è con dei bambini. In tre sale cavalli e cavalieri che indossano preziose armature incantano grandi e piccini, insieme alle armi medievali, a quelle del Cinquecento e Seicento di scuola italiana e tedesca, ai cimeli napoleonici e armature indossate dai sovrani sabaudi.

Naturalmente non può mancare una visita alla Cappella della Sacra Sindone (la preziosa reliquia ora è conservata nel transetto della Cattedrale di Torino.) che nella notte tra l'11 e il 12 aprile 1997 subì un grande incendio che la danneggiò profondamente, rendendo necessario un intervento di restauro architettonico e strutturale lungo e impegnativo, e dal settembre 2018 la Cappella è nuovamente visitabile.

Per capire la storia di Torino non può mancare una visita a Palazzo Madama (ospita il **Museo Civico di Arte Antica**), che dopo lunghe vicende tra Sei e Settecento fu scelto come residenza dalle Madame Reali di Savoia lo scelgono come propria residenza e nell'Ottocento Carlo Alberto vi collocò il primo Senato del Regno d'Italia. Dal 1934 il palazzo ospita le collezioni di arte antica del Museo Civico.

E' un salto nel tempo passato, dal **Medioevo** con sculture in pietra, mosaici e oreficerie al **Gotico**, al **Rinascimento**. **Tra i capolavori, ammiriamo il Ritratto d'uomo di Antonello da Messina**. E poi il **Barocco** e le **sfarzose decorazioni degli appartamenti Reali**. **E al secondo piano, una delle raccolte più importanti in Europa di arti decorative** : ceramiche, avori, oreficerie, tessuti, vetri dorati e dipinti.

I Musei torinesi ospitano quasi sempre interessanti mostre, da conoscere su www.turismotorino.org.

La storia di Torino la possiamo non solo ammirare ma anche gustare! Infatti anche la merenda può essere in stile sabauda: sarà la Merenda Reale, da gustare nella Caffetteria di Palazzo Madama ma anche in uno dei Caffè storici che aderiscono all'iniziativa in tutti i fine settimana. Di cosa si tratta? Dello spuntino di metà giornata dei nobili torinesi di un tempo, ricostruita da un'esperta di tradizioni sabaude, Barbara Ronchi della Rocca. Si può scegliere fra la merenda del '700 e quella dell' 800. **La prima comprende una cioccolata calda fatta secondo la ricetta originale**, ovvero con acqua e cioccolato fondente (niente latte), servita con i biscotti tradizionali detti "bagnati". Quella dell' '800 **prevede il Bicerin**, sempre con i tradizionali "bagnati" e da altri cioccolatini come i mitici cri-cri, i gianduiotti ed i nocciolini di Chivasso.

E sempre in tema di appetito, cosa fare se ci si trova a Palazzo Reale e ci si accorge che è ora di pranzo? Semplice: fermarsi presso la **caffetteria Reale, nell' antico "Servizio di Frutteria", dei locali settecenteschi riservati alla conservazione di porcellane pregiate. Atmosfera raffinata e menù gustosissimo (cinghiale molto buono!).**

Una visita a Torino non può prescindere da un giro nel centro storico, dove tanto per stare in tema troviamo le Residenze Reali e i caffè storici. Partiamo da **Piazza Castello**, sulla quale si affacciano **Palazzo Reale** e **Palazzo Madama**, dove si affacciano anche la Chiesa di san Lorenzo ed il **Teatro Regio**. Troviamo anche tre importanti monumenti: **il monumento al Cavaliere D'Italia, la statua dell'Alfiere dell'Esercito Sardo, il monumento dedicato a Emanuele Filiberto duca di Aosta.**

Da vedere il Duomo con la Sacra Sindone. Nella vicina Piazza Vittorio Veneto ci si può ritemprare in uno dei tanti caffè. Da qui, oltrepassando il ponte, si arriva alla Chiesa della Gran Madre, che ci riporta alla Torino esoterica. Si dice infatti che qui si concentrino energie positive molto potenti, che celi simboli massonici e addirittura che due statue all'ingresso indichino il nascondiglio del **Sacro Graal**.

Se si rimane in centro, impossibile non cedere alla tentazione dello shopping sotto gli eleganti portici e non solo: via Garibaldi, poi via Roma e le strade parallele, via Lagrange e via Carlo Alberto, con le grandi firme, e via Po per chi ama l'antiquariato. Molto amato è **il Mercato delle Pulci di Porta Palazzo, il Balon**, (in via Goffredo Mameli, via Borgo Dora e via Benedetto Lanino) che si svolge ogni sabato e ogni seconda domenica del mese c'è anche un mercato delle pulci più grande, **il Gran Balon**.

Soprattutto nei fine settimana, i torinesi nel pomeriggio sostano nei caffè e proprio come un tempo bevono cioccolata e altre bevande calde. E qui ci riallacciamo alle "merende reali" e non solo. I locali più famosi sono in centro storico e risalgono al Sette e Ottocento, hanno antichi arredi, un fascino antico ma prelibatezze freschissime.

Il Caffè Confetteria Al Bicerin (1793)

era il preferito di Camillo Benso Conte di Cavour che qui sorbiva il bicerin: caffè, cioccolata e crema di latte, con una ricetta ancora oggi segreta.

Caffè Gelateria Fiorio, aperto nel 1780, è stato il locale della nobiltà sabauda, che qui veniva a discutere e mangiare il gelato al gianduia .

Il Caffè San Carlo, preferito dagli intellettuali del Risorgimento, è famoso soprattutto per le sue pregiate miscele di caffè.

Caffè confetteria Baratti & Milano (1875)

diventò il fornitore della Casa Reale grazie alle sue cioccolate calde. Un po' più recente il Caffè Mulassano, aperto nel 1907, è famoso perché qui è nato il tramezzino! Questi solo alcuni dei caffè storici torinesi. E per restare in tema di locali con una storia alle spalle,

soprattutto se si arriva in treno, il Turin Palace Hotel è strategico: questo 4 stelle, a pochi assi dalla stazione ferroviaria di Torino Porta Nuova e altrettanto vicino al centro storico, all'interno dello storico palazzo del 1870, recentemente ristrutturato, unisce eleganza classica ai più moderni comfort, con un arredamento raffinato e confortevole. E' inclusa un'ottima prima colazione.

